

La Parola vissuta cambia il nostro cuore

Omelia 21-07-2020

Mt 12, 46-50

p. G. Paparone o.p.

Mentre Gesù parlava ancora alle folle, sua madre e i suoi fratelli stando fuori in disparte cercavano di parlargli. Qualcuno gli disse: «Ecco di fuori, tua madre e i tuoi fratelli che vogliono di parlarti». Ed egli, rispondendo a chi lo informava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e ecco i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre».

Noi tutti abbiamo appreso dalla catechesi della Chiesa che, attraverso il Battesimo, siamo inseriti nel *Corpo Mistico* di Cristo; in Lui diventiamo tutti fratelli perché condividiamo con Lui la Sua stessa natura, la natura del Risorto.

Oggi la Parola di Dio ci dice che è **solo attraverso la messa in pratica dei suoi insegnamenti** che diventiamo qualcosa di particolare: ossia consanguinei, fratelli, padre, madre.

Entriamo cioè a far parte intima e profonda della famiglia di Gesù, acquisiamo una comunione e una confidenza speciale perché è la Parola che cambia il nostro cuore.

Non tanto perché mettiamo in pratica delle cose, ma perché **la Parola vissuta modifica il nostro modo di essere, di stare nel mondo e, quindi, ci configura a Cristo.**

Attenzione, dunque, a capire bene la differenza che c'è tra un mettere in pratica esteriore e un vivere la Parola di Dio.

Mettere in pratica i comandi solo esteriormente non modifica il nostro cuore.

Siamo invitati, invece, a lasciarci modificare dalla Parola di Dio per potere diventare fratelli di Gesù.

Sia lodato Gesù Cristo.